

## MUNICIPIO

Lugano, 18 giugno 2012/al  
centro inf.: 240.0

ris. mun.: 30/05/2012

### **Posta A**

Onorevoli Signore e Signori

- . Alessio Arigoni
- . Martino Rossi
- . Cristina Zanini Barzaghi
- . Raoul Ghisletta
- . Lauro Degiorgi
- . Melitta Jalkanen Keller
- . Gianni Cattaneo

### **rispettivi indirizzi**

Oggetto: interrogazione no. 419 - "Ex Clinica San Rocco, ora saltano le piante di pregio, cittadini presi in giro?"

Onorevoli Signore e Signori,

in riferimento alla Vostra interrogazione in oggetto, del 19 marzo 2012, il Municipio di Lugano risponde puntualmente qui di seguito alle domande poste.

*1. Corrisponde al vero che era stata data garanzia di protezione delle piante antistanti l'ex clinica?*

La licenza edilizia rilasciata dal Municipio in data 12 gennaio 2011 contempla tutte le condizioni, di diritto comunale, cantonale e federale, che devono essere rispettate per garantire la conformità del progetto con le leggi e le disposizioni vigenti.

Per quanto riguarda la sistemazione esterna e la vegetazione il Municipio ed il Dipartimento del Territorio hanno approvato la proposta allestita con la consulenza dell'architetto paesaggista F. Bachmann, che prevede il mantenimento di 2 cedri e l'abbattimento di un ulteriore esemplare in cattivo stato di salute.

L'Ufficio della natura e del paesaggio ha espresso un preavviso positivo sul progetto, decretandone la conformità con gli obiettivi di qualità paesaggistica codificati negli art. 2 e 3 RDLBN, alla condizione che venga rispettato quanto previsto dal piano allestito dall'arch. Bachmann (vedi sistemazione esterna, 10.2010).

Le verifiche attuate recentemente sul posto hanno permesso di stabilire che il cantiere prosegue nel rispetto delle condizioni fissate al momento del rilascio della licenza edilizia.

*2. Non pensa che il mancato mantenimento delle garanzie date ai cittadini sia un (ennesimo) grave danno alla credibilità dell'esecutivo?*

La tesi espressa con l'interrogazione non può essere condivisa; si consideri infatti che i lavori proseguono nel rispetto delle condizioni fissate dal Municipio e dal Cantone al momento del rilascio della licenza edilizia.

Ci si permette di sottolineare che un semplice contatto informativo con il capodicastero avrebbe permesso di chiarire questi aspetti.

3. *È vero che l'ufficio tecnico della città ha dato il permesso di abbattere le piante di cui sopra, compreso il maestoso cedro?*

4. *Sulla base di quali motivazioni sarebbe stato accordato l'abbattimento?*

L'abbattimento del cedro era contemplato nel piano dell'arch. Bachmann ed è stato eseguito dopo un esame dello stato di salute da parte del Servizio verde pubblico della Città di Lugano. In data 2 marzo 2012 è stato effettuato un accurato esame di tutte le 27 piante presenti in prossimità dello scavo ed in quell'ambito il cedro in questione è stato giudicato "da abbattere, a rischio schianto". I motivi risiedono nella presenza di evidenti segni di danneggiamento derivanti dal passato.

5. *Il Dipartimento del Territorio è stato informato? Se no, perché?*

Nella misura in cui il Dipartimento del Territorio aveva già preso atto ed approvato il piano dell'arch. Bachmann che segnalava l'abbattimento del cedro non sussiste alcun motivo di informare il Cantone dell'avvenuta esecuzione.

6. *Chi ha certificato e sulla base di quali prove lo stato di malattia del monumentale cedro dell'Himalaya?*

Si rimanda alla risposte precedenti.

7. *Abbattuto per malattia il cedro, non pensa il lodevole Municipio di dover imporre la sostituzione nello stesso posto di una giovane pianta della stessa famiglia, rispettando così le garanzie date alla popolazione confinante?*

L'eventuale imposizione di un ordine di sostituzione di una pianta deve essere innanzitutto fondata su base legale. Nella fattispecie è stata avallata la proposta di piantumazione presentata dall'arch. Bachmann che prevede la piantagione di numerose specie che si integreranno in modo confacente con i due cedri salvaguardati nella parte sud del sedime.

Imporre la sostituzione di una pianta in fase di deperimento con una giovane pianta della stessa famiglia nello stesso posto non costituisce scelta ottimale. Semmai è opportuno prevedere la sostituzione di piante che sono giunte alla fase finale del loro ciclo di vita con delle specie da stabilire di volta in volta e nei luoghi più adatti alla loro crescita e sviluppo.

Questo è anche obiettivo del progetto di piantumazione presentata dall'arch. Bachmann - specialista in materia - ed avallato dalle Autorità comunali e cantonali competenti.

8. *Non pensa che nel 2012 le alberature ed il verde urbano siano degni di una protezione particolarmente forte anche nei terreni appartenenti ai privati?*

9. *Non pensa che a tal proposito sia importante emanare delle più severe norme di protezione?*

Alla prima domanda non si può che rispondere in modo affermativo.

Tuttavia occorre anche evidenziare il fatto che nella fattispecie la qualità del risultato

finale che deriverà dalla progettazione permette di concludere che le norme e le disposizioni applicate dall'Autorità siano del tutto idonee a garantire gli obiettivi auspicati con l'interrogazione.

Evidentemente la fase di cantiere non è il momento privilegiato per giudicare la validità del progetto e del risultato finale. Anche in questo contesto si rilevi come un semplice contatto informativo con il capodicastero sarebbe stato auspicabile prima di formulare l'interrogazione.

*10. Quali garanzie fornisce il Municipio affinché la sopravvissuta vegetazione antistante e il bellissimo boschetto retrostante l'ex clinica verranno RIGOROSAMENTE protetti?*

Per la parte antistante il nuovo edificio ci si è già ampiamente espressi, mentre per il boschetto retrostante si ricorda che si tratta di area forestale soggetta alle leggi federali e cantonali vigenti in materia la cui competenza è attribuita esclusivamente al Cantone.

*11. Cosa pensa dell'idea di aprire il suddetto boschetto ricco di magnifici castagni al pubblico convertendolo in un piccolo parco pubblico, e quindi di aprire una passeggiata pedonale che colleghi via Breganzona a via Soldino?*

Il vigente piano regolatore non prevede alcun vincolo sul mappale oggetto dell'interrogazione. I collegamenti pedonali tra via Breganzona e via Cortivallo sono oggi garantiti da un paio di percorsi situati in prossimità del sedime che ospitava l'ex clinica.

L'istituzione di un vincolo di parco pubblico con un collegamento pedonale tra via Breganzona e via Soldino appare plausibile, ma dovrà essere valutato ed eventualmente concretizzato nell'ambito degli studi che accompagneranno la revisione del PR di Lugano, recentemente avviata dal Municipio.

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signore e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

#### PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. dipl. ETH G. Giudici

lic. jur. M. Delorenzi

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Segretario Generale
- . Direttore Operativo
- . Pianificazione Ambiente e mobilità